



CITTÀ DI CARIGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

via Frichieri 13 - 10041

www.comune.carignano.to.it

protocollo@cert.comune.carignano.to.it

Proposta di organizzazione partecipata

Soggetto proponente: **CITTA' DI CARIGNANO**

Progetto Titolo dell'iniziativa

IL CARNEVALE A CARIGNANO 2025

Relazione descrittiva del progetto coerente con le tematiche contenute nel Piano annuale di attività approvato con DUP 258/2024 e riportate nell'art. 1 dell'Avviso pubblico.

LA TRADIZIONE

Oltre settanta anni fa, all'alba degli anni Cinquanta, debutta una tradizione che è ancora oggi essenza viva e palpitante di Carignano e dello spirito dei carignanese.

Riprendiamo qui le origini della storia del Carnevale, secondo quanto riportato in "Carlevé d'Antan – Cinquant'anni di Carnevale carignanese (1952-2002)", di Mauro Grosso (Città di Carignano, 2005).

*[...] Si era all'alba degli anni Cinquanta e il desiderio di voltare definitivamente la pagina della guerra si concretizzava ormai via via in numerosi aspetti della realtà sociale, politica, culturale ed economica, quando il carnevale, congedato da oltre dieci anni, tornò a bussare alle porte di Carignano. Ad aprirgli, per rimettere in piedi la festa che già negli anni Trenta coinvolgeva buona parte della città, fra carnevalanti e spettatori, furono l'amministrazione comunale ed un apposito comitato istituito per l'organizzazione dei festeggiamenti. [...] Era una sera d'autunno del 1951, quando si riunirono i genitori – nel senso letterale del termine "coloro che generano" – del carnevale che avrebbe poi visto la luce l'anno seguente, nel **febbraio 1952**. Già nelle intenzioni, la festa da partorire doveva essere figlia legittima dell'ufficialità cittadina, giacché quella prima assise fu planetaria, alla presenza delle autorità carignanese, dal sindaco Luciano Trabucco al comandante della locale stazione dei carabinieri, al messo comunale. Ma i grandi promotori e padrini del rinato carnevale furono i membri del **comitato organizzatore**: Mario Gandiglio, nella veste di presidente; Domenico Cavallero, segretario; i consiglieri Giovanni Battista Aghemo, Giovanni Battista Bauducco, Nerio Cacciari, Carlo Collo, Mario Micchiardi e Giuseppe Oggero. L'ufficialità dell'evento che si andava preparando venne poi confermata dal fatto che ad aprire le sfilate, nel febbraio seguente, ci furono il messo comunale con le insegne cittadine, il capo delle guardie ed una guardia [...] in mantellina, cioè abbigliati con la divisa di rappresentanza.]*

Il Carnevale di Carignano è una manifestazione che affonda le proprie origini nell'antica storia della città. Alcuni documenti di provenienza secolare, infatti, narrano di vicende legate ad una "badia" o "abbazia" di giovani, un vero e proprio sodalizio, che organizzava le antiche feste di Carnevale già nel medioevo.



CITTÀ DI CARIGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

via Frichieri 13 - 10041

www.comune.carignano.to.it

protocollo@cert.comune.carignano.to.it

Nel 1952, nell'immediato dopoguerra, la voglia di ricominciare e di superare l'avvilimento del periodo precedente, portarono i carignanesi a riscoprire la bellezza del Carnevale, una tradizione tramandata da padre in figlio sino ai giorni nostri.

Le imprese tardo medievali di Renato di Savoia - rampollo illegittimo nato da Libera Portoneri - e di Bianca di Monferrato, duchessa di Casa Savoia, ispirarono, nella prima metà del 1900, lo storico Giacomo Rodolfo ed il regista Vincenzo Gamna, entrambi carignanesi, l'idea della creazione delle Maschere ufficiali del Carnevale di Carignano. Nacquero così la Castellana e il Gran Siniscalco, due personaggi che, pur traendo le proprie origini da una leggenda, subirono l'influenza dei personaggi storici summenzionati.

Gli abitanti di Carignano hanno fatto del Carnevale un momento dell'anno in cui goliardia, satira e divertimento sono i padroni assoluti, trasformando così la città in un teatro a cielo aperto, per intrattenere e coinvolgere persone di tutte le età: un'occasione unica per scoprire la vivace cultura locale, immersi in un'atmosfera di gioia e divertimento, tutto condito da una certa rivalità rappresentata dai Borghi Storici, a cui appartengono le varie fazioni locali che realizzano i carri allegorici.

A questo si aggiunge come la manifestazione in sé comporta anche un importante sviluppo e potenziamento delle attività commerciali locali, in quanto, non solo per l'occorrente necessario per la confezione delle maschere, carri, delle coreografie e varie sceneggiature, che viene acquistato prevalentemente presso i commercianti locali, influenzando in modo rilevante sull'economia locale, ma anche per il notevole afflusso di persone che, da ogni parte delle province e della Regione, arrivano usufruendo anche dei locali di ristoro, soprattutto durante le giornate in cui si svolgono le varie sfilate lungo le strade cittadine;

I CARRI ALLEGORICI

Costruire i carri richiede tanto impegno, sacrificio e oneri economici. Cartapesta, acqua, farina, pittura, olio di gomito e tanta tenacia, questa è la formula necessaria.

Si sottolinea quindi l'elevato valore simbolico del Carnevale, rappresentativo di una significativa occasione, che vede al centro dell'evento l'impegno di chi, per mesi, lavora in modo indefesso per costruire ed allestire i carri da proporre durante le sfilate, nel rispetto sia di una tradizione sentita come segno identificativo della Città, che di una forte condivisione rafforzativa del senso di appartenenza al territorio

I mastodonti colorati a quattro ruote che ogni anno sfilano lungo le vie del centro cittadino per il Carnevale Carignanese hanno alle spalle un grande lavoro che resta sempre celato dietro le quinte. La paziente costruzione dei carri allegorici richiede un'abilità specifica di manipolazione non solo della cartapesta, ma anche delle strutture metalliche e della carpenteria elettrica, con rudimenti di falegnameria e architettura. Sono vere e proprie strutture di ingegneria le quali, oltre a essere piacevoli alla vista, devono essere «funzionali» e resistere agli scossoni della messa in moto di un veicolo che affronta la strada. Sono competenze da professionisti svolte interamente da volontari: una squadra attiva e sempre presente.



CITTÀ DI CARIGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

via Frichieri 13 - 10041

www.comune.carignano.to.it

protocollo@cert.comune.carignano.to.it

Si lavora da un anno all'altro per realizzare quello che si vedrà sfilare nei quattro appuntamenti di carnevale. Realizzano tutto i ragazzi che vi lavorano, spesso in capannoni al freddo: dalla fase progettuale all'assemblaggio dello scheletro in ferro, alla sagomatura in cartapesta per ottenere i dettagli, fino alla ridefinizione con i vari strati di pittura. Un lavoro lungo e pesante che richiede pazienza, precisione e una elevata dose di manualità. Il segreto del successo è la passione e la determinazione che viene premiata dalla presenza di un numeroso ed entusiasta pubblico che affolla le vie e piazze cittadine per ammirare la magnificenza di queste strutture artistiche.

IL GRAN CORSO MASCHERATO: UN SOGNO CHE PRENDE VITA

Nel 2025 sono quattro i borghi attivi nella preparazione dei carri di Carnevale, *Borgo dei Matti*, *Borgo Fuori Mura*, *Borgo Piazza* e *Borgo Sole*. La costruzione dei carri allegorici, che arricchiscono i corsi mascherati, è infatti un'attività molto impegnativa e laboriosa, realizzata interamente da volontari carignanesi (in relazione ai borghi di appartenenza). Normalmente si inizia a pensare al soggetto già a settembre, per iniziare poi la lavorazione vera e propria nel mese di novembre. Il lavoro più delicato è affidato ai pittori che devono colorare i pupazzi in carta pesta e le scenografie dei vari carri. Le sarte con lavori certosini, nei loro laboratori confezionano i costumi che danno il tocco finale alla sfilata.

I Carignanesi attendono tutti con molto interesse il trascorrere il Carnevale insieme. La manifestazione viene inaugurata con la presentazione ufficiale della Castellana e del Gran Siniscalco e la loro tradizionale investitura.

Alla investitura partecipano le autorità cittadine, le maschere dei paesi limitrofi e buona parte della cittadinanza.

Ma ciò che la cittadinanza aspetta e che dà avvio alla vera festa è la sfilata dei carri allegorici per le vie della città, ben quattro volte in un arco temporale di 10 giorni: domenica 23 febbraio: prima sfilata diurna; sabato 1° marzo: sfilata notturna; domenica 2 marzo: 2° sfilata diurna e, infine, martedì 4 marzo sfilata diurna e premiazione del carro risultato più bello, secondo una giuria cittadina che esprime il proprio giudizio secondo precisi parametri e criteri.

Focus: “i dolci tipici”: gli ZEST.

In occasione del carnevale è possibile gustare gli zest, rinomato ed apprezzato dolce carignanese che risale al XVI secolo.

Il nome zest deriva da francese ZESTE e sta ad indicare la buccia, o scorza, candita degli agrumi, e sono annoverati tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della Regione Piemonte.

Anticamente era offerto dai sindaci ai personaggi illustri in visita alla Città: re, duchi, ambasciatori e vescovi.

Si utilizzano le scorze di limone, arancio, cedro o bergamotto, che, dopo essere state messe in acqua fresca per circa sette giorni - affinché perdano il tipico sapore amaro – vengono sottoposte ad una lunga bollitura.

Le bucce lessate, raffreddate e tagliate a listarelle di circa un centimetro si passano in padella per essere candite con un bicchiere di acqua ed uno di zucchero, fino all'ebollizione completa dell'acqua. Quindi, si lasciano raffreddare su carta da forno. Il risultato è veramente eccellente. Si vendono nelle panetterie e pasticcerie locali in sacchetti trasparenti.

Nella variante più golosa, gli zest, si possono bagnare nel cioccolato fondente.



CITTÀ DI CARIGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

via Frichieri 13 - 10041

www.comune.carignano.to.it

protocollo@cert.comune.carignano.to.it

PROGRAMMA DEL CARNEVALE DI CARIGNANO 2025

DOMENICA 23 FEBBRAIO

Ore 14,00 **GRAN CORSO MASCHERATO** con la partecipazione della **CASTELLANA E DEL GRAN SINISCALCO**, carri, gruppi e maschere, con la partecipazione della **Banda** la Filarmonica *Vinovese* "G.Verdi", che aprirà il corso mascherato. La sfilata si concluderà alle ore 17,30. **PERCORSO SFILATA:** Quadronda, Piazza Carlo Alberto, Via Salotto, Via Principe di Carignano, Via Valdocco, Piazza Carlo Alberto, Quadronda.

SABATO 1° MARZO

Ore 14.30 **CARNEVALE BIMBI** – divertimento assicurato per tutti con **"SQUILIBRIO"** giocoleria, ruota umana, animazione – Merenda offerta dalla Ditta Sodexo - Ingresso libero

Ore 17,30 **SERENATA ALLA CASTELLANA** – Con la partecipazione del CORO CITTA' DI CARIGNANO – Piazza Liberazione

Ore 20.00 **GRAN CORSO MASCHERATO IN NOTTURNA. Percorso sfilata:** Via Valdocco, Corso Cesare Battisti, Via Umberto, P.za C. Alberto. La sfilata si concluderà alle ore 23,00

DOMENICA 2 MARZO

Ore 14.00 **GRAN CORSO MASCHERATO** con la partecipazione della **Castellana e del Gran Siniscalco**, carri, gruppi, maschere.. Aprirà la sfilata la banda musicale "che in Piazza Carlo Alberto si esibirà con balli e musica country. Aprirà la sfilata la Banda Musicale "**La Filarmonica Piobesina**" **accompagnata dalle majorettes**" La sfilata si concluderà alle ore 17,30. **Percorso sfilata:** Quadronda, Piazza Carlo Alberto, Via Salotto, Via Principe di Carignano, Via Valdocco, Piazza Carlo Alberto, Quadronda.

LUNEDI' 3 MARZO

Ore 14.30 **CARNEVALE BENEFICO** con la partecipazione di **Castellana, Gran Siniscalco e maschere dei carri** – - Istituti Faccio Frichieri e Fondazione Quaranta.

MARTEDI' 4 MARZO

Ore 14,00 **GRAN CORSO MASCHERATO** con la partecipazione della **Castellana e del Gran Siniscalco, carri e gruppi mascherati. Percorso sfilata:** Quadronda, Piazza Carlo Alberto, Via Salotto, Via Principe di Carignano, Via Valdocco, Piazza Carlo Alberto,

Ore 16.30 **CLASSIFICA CARRI ALLEGORICI E PREMIAZIONE MASCHERE, GRUPPI, CARRETTI E CARRI** - Piazza C. Alberto

Carignano, 20.012.2025

Il Sindaco
Giorgio Albertino
(firmato digitalmente)